Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 327 MARTEDÌ 24 Novembre 1914

Abbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale convieue ri.. udere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento : presso la Ditta A. Manzoni e C.Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

MONTENARS

Le elezioni a Pers e la famosa « Vittoria Elettorale »

Sul « Crociato » il noto corrispondente va strombazzando la vittoria degli Elettori di Flaipano — la vittoria del reverendo sig. del Vicario, vittoria facile a lui che per ben 8 mesi, restando in paese mentre noi dobbiamo recarci pel mondo a guadagnare i mezzi di vivere, potè tranquillamente lavorare per lo scopo suo, che non è poi quello del popolo di queste montagne. Egli potè approfittare della fiducia dei fedeli. Dove non erano i mariti, erano le donne; dove non erano queste, erano gli adolescenti ed i vecchi, sui quali adoperò la sua influenza per preparare il trionfo dei suoi aderenti. Ma si persuada il molto reverendo che la maggioranza non è con lui, ed a suo tempo anche questa suonerà le campane a festa, per la propria vittoria, e questo tempo non sarà lontano.

Gli elettori di Pers, specialmente, protestano contro la cosidetta vittoria perchè essi non diedero la loro maggioranza a che riescirono quelli che si non volevano; ma soltanto i voti dei seguaci del prete diedero peso alla scheda da questi propugnata.

Anche in questi umili paeselli, un dì tanto tranquilli, ora si comincia a conoscere che il prete moderno è molto dissimile dell'antico. Non sono più i pii e devoti sacerdoti, consiglieri ed amici di tutti benaccetti, in ogni casa, consolatori degli afflitti e nello stesso modo partecipi delle altrui gioie, in una parola fratelli in Cristo a tutti indistintamente. I preti moderni sono preti politicanti che seminano la discordia tra gli uni e gli altri dello stesso paese, che seminano i rancori e gli odi contro chi non la pensa come loro... Ma contro di essi non può tardare la reazione. Il popolo finirà col dire loro: voi restate in chiesa, e lasciate a noi trattare le cose che alla chiesa non appartengono: a Cesare quel che è di Cesare a Dio quello ch'è di Dio.

SPILIMBERGO

Vandalismo 23 — Ieri notte, alle ore una circa, la tranquillità ed il sonno di molti cittadini furono rotti da una comitiva di giovani, certi ubbriachi. Essi percorsero le vie principali del paese emettendo alte grida, cantando a squarciagola. E non contenti di svegliare i cittadini, i disturbatori ricorsero a veri atti di vandalismo: nella via Indipendenza, vicino al Duomo, fecero bersaglio parecchie finestre e le lampade di luce elettrica di numerosi sassi. Molti vetri di finestre, frà i quali alcuni di casa Pognici, dell'ing. Bearzi e del Municipio, andarono in frantumi. Una lampada elettrica fu pure rotta.

I vandali, compiute le loro bravure, si allontanarono rapidamente senza potere essere riconosciuti.

Stamattina, il solerte Maresciallo Scolari Augusto, à esperito attive indagini per scoprire i disturbatori; ma fino ad ora non gli è stato possibile.

Il Maresciallo à forti sospetti su tre giovani i quali, interrogati separatamente, anno dato risposte contradditorie.

TREPPO GRANDE

I consiglieri domandano... — Nel nostro ufficio Comunale, le cose non precedono con la desiderata diligenza. Sappiamo infatti che un gruppo di nuovi consiglieri, visto che.... nessuno si ricorda di chiamarli a seduta mandarono al Sindaco una lettera, invitandolo a convocare il Consiglio per le nomine del nuovo Sindaco e della nuova Giunta. Sappiamo inoltre che nel medesimo senso fu scritto anche all'Ill.mo Prefetto.

Furti — Nella notte di Venerdì 20 corrente ignoti rubarono zucchero lardo e formaggio nel negozio di Spizzo Luigi in Cassacco. Sabato 21, corrente, pure ignoti ladri rubarono in canonica del parroco don Luigi Sclabi; ma fecero scarso bottino: una lira e pochi centesimi. Se continua questa visita di poco graditi ospiti, ci toccherà di *far la sentinella per turno!*

MANIAGO

La morte del medico 23 — Il nostro medico cav. dott. Sina, ier sera, improvvisamente, rendeva la sua bell'anima a Dio, lasciando nello schianto più profondo la famiglia e nel lutto il paese intiero.

Medico valente in questo capoluogo fin dal gennaio 1885 s'era meritatamente cattivato l'affetto e la più alta stima, non solo nel comune che servì onoratamente pel corso di trent'anni, ma ben anco dei comuni limitrofi ove era spesso chiamato a prestare l'illuminata opera sua e come consulente e come medico curante.

L'improvvisa dipartita dell'ottimo amico nostro ha lasciato in tutti, qui e fuori, la più dolorosa impressione. Nato a Tramonti di Sotto nel 1851, aveva soli 63 anni

Alla famiglia ai figli già orfani di madre, ora privati anche dell'amato padre loro, le nostre più sentite condoglianze.

TRICESIMO

La convocazione del nuovo Consiglio Comunale

Due rinuncie

I nomi dei probabili assessori

21 — I nuovi eletti consiglieri comunali sono convocati per giovedì 26 alle ore 3 pom. nel palazzo delle Scuole per trattare sul seguente ordine del giorno:

1.o Verifica dei requisiti di eleggibilità dei consiglieri eletti il giorno 15 Nov. 1914.

2.o Nomina del Sindaco.

3.o Nomina della Giunta Municipale.

4.o Comunicazione delle dimissioni presentate dai consiglieri sig. Ellero Vincenzo e Sant Arturo.

E' cosa spiacevole che il Consiglio incominci con due rinuncie e si confida che i due rinunciatari recederanno dal loro proposito e dedicheranno la loro attività al bene del loro Comune.

La rinuncia del sig. Vincenzo Ellero, già sindaco del Comune, se le voci che corrono non sono errate, dovrebbe ascriversi ad un sentimento di solidarietà col sig. Mansutti Giuseppe, che non riescì eletto a consigliere, sebbene compreso nella lista del sig. Vincenzo Ellero. Amici e conoscenti del sig. Ellero, pur apprezzando il suo sentimento di delicatezza, fanno premure perchè acconsenta a recedere dalla rinuncia ed è da ritenersi che non persisterà ulteriormente.

* * *

Motivo di molti discorsi è la nomina della Giunta Municipale. Essa deve essere eletta *ex novo* perchè tutti i quattro assessori effettivi sono rimasti soccombenti nella lotta elettorale di domenica scorsa.

Si fanno parecchi nomi per gli assessori, ma io vi riferirò. per dovere di cronista, quelli che circolano con maggiore insistenza e che potrebbero avere probabilità di riuscita. Sarebbero buoni nomi, simpatici alla maggioranza del Comune.

Per assessori *effettivi*, si parla del rag. Valentino Ellero, geometra rag. Ottorino Carnelutti di Adorgnano, del nob. Antonio Orgnani di Laipacco, del dott. Giuseppe Campeis di Fraelacco.

Per gli assessori *supplenti* corrono, tra gli altri nomi, quelli del sig. Giacomo Boschetti e del sig. Raimondo Benedetti di Ara.

Questi i nomi più menzionati in questi giorni, mentre per le Commissioni comunali, per revisori dei conti del Comune ecc. si fanno i nomi di altri egregi consiglieri: colonnello contabile cav. Chiussi, rag. nob. Giovanni Masotti, sig. Carnelutti Antonio, co. ing. cav. Tristano Valentinis, colonnello med. nob. cav. Michieli ecc.

Trasloco provvisorio 23 — Per la demolizione del locale municipale, anche il R. Ufficio Poste e Telegrafi ha cambiato provvisoriamente sede. Venne trasportato in piazza Umberto I o nei locali dei F.lli Agostini.

In gita — Sono giunte ieri in gita verso il meriggio, accompagnate dalle rispettive suore le operaie collegiali addette al Cascamificio di Bulfons (Tarcento). Furono ricevute dalle suore dell'Asilo ove consumarono una refezione. Dopo una passeggiata per i nostri dintorni le gitanti ripartirono per Bulfons.

VITO D'ASIO

La nuova amministrazione. — Oggi, 22, il nuovo consiglio procedette alla nomina del Sindaco e della giunta.

Con 11 voti su 18 votanti, fu proclamato sindaco il sig. Marin Daniele; assessori effettivi furono proclamati: Marin Antonio, Bellini Domenico, Marcuzzi Gio Batta e Ceconi Angelo. Riuscirono supplenti: Geromatta Daniele e co. Mario Ceconi.

TRAMONTI DI SOTTO

La chiusura degli esercizi pubblici. — Se non erriamo, fu diramata una circolare che obbliga sotto pena di multa la chiusura delle osterie alle ore 8 e mezza. Speriamo che da ora in poi il provvidenziale decreto venga osservato anche nei Tramonti. Perciò invitiamo i R. R. Carabinieri di Meduno a volersi mostrare più di frequente nei paesi della nostra vallata, per vigilare, com'è loro tassativo dovere, se gli ordini superiori vengano non solo diramati ma anche applicati.

Che questi poveri paesi debbano essere abbandonati.

MONTEREALE CELLINA

Consiglio comunale. — Oggi, si riunì per la prima volta il consiglio comunale. A sindaco riuscì eletto il sig. Vincenzo Degan, nuovo alla pubblica amministrazione, ma circondato dalla simpatia e dalla stima generali. Ad assessori riuscirono i signori Amedeo Toffoli (tanto benemerito per l'opera attiva e intelligente spiegata nella cessata amministrazione); Federico Tonon, Giuseppe De Pol e Francesco Zanier. Il Comune può andar lieto di avere un'Amministrazione di prim'ordine; e speriamo e auguriamo che l'opera che spiegheranno queste egregie persone non defrauderà l'aspettativa che gli elettori hanno riposto in loro.

S. GIORGIO DI NOGARO

Trecento persone in Municipio per la macellazione dei suini

23. Coll'attivazione del macello pubblico comunale, venne fatto obbligo, anche ai privati, di abbattere i propri suini in tale stabilimento, verso la corrisponsione d'una tassa di L. 2 per ogni capo. Un po' la tassa, ma più maggiormente il disagio dei trasporti fece nascere un certo malumore nella nostra popolazione, che presentò un'istanza per poter continuare la macellazione dei suini a domicilio. E ieri circa 300 persone si presentarono in Municipio per la consegna dell'istanza e per patrocinare a voce la loro causa. Il sig. sindaco fece salire una commissione a cui fornì le maggiori spiegazioni, persuadendoli della impossibilità che i loro desideri sieno accolti. Infatti oggi, uno dei più avversi, il sig Pavon Sebastiano, si portò al macello comunale ed ivi abbattè un suo suino.

GEMONA

La nuova Amministrazione Comunale. — Per sabato 28 corr. alle ore 17 è convocato il consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno: Esame della condizione dei consiglieri eletti per i quali fu necessaria la prova di saper leggere e scrivere a norma dell'art. 23 della legge Comunale e Provinciale; nomina del Sindaco; nomina della Giunta.

Teatro. — 23. — Iersera, per il «Juan José» vi fu al Sociale una piena completa e tutti gli artisti recitarono in modo da riscuotere molti applausi.

Domani martedì la compagnia darà « La mano vendicatrice » lavoro emozionante, e il bellissimo « Fuoco al Convento », oltre agli intermezzi di canto che sono assai gustati. Giovedì, ultima recita. La Compagnia Caire si è meritata le simpatie del pubblico.

Amor fraterno. — Da molto tempo i fratelli Giovanni e Salomone Palese di qui sono in rapporti tesi fra loro per questioni d'interesse. Si sono in passato querelati a vicenda per minaccie e per ingiurie e vi sono state anche delle cause civili, di cui ve n'è una ancora in corso.

Ieri, dopo essersi fra loro scambiati i soliti... complimenti, sono venuti ai fatti. Volarono pugni e bastonate, fino a rimaner entrambi sfiniti. Il Salomone se l'è cavata con qualche ammacatura guaribili in giorni dieci e il Giovanni le ha prese più sode sì che ne avrà per olte quindici giorni. Il Salomone è ora in carcere.

TOLMEZZO

Consorzio stradale Caneva-Paluzza

La rappresentanza dimissionaria.

23 — Come vi ho annunciato stamani, ieri ebbe luogo in Arta la convocazione del consorzio stradale Caneva-Paluzza, per discutere e pronunciarsi sulla rinunzia da presidente del notaio Mussinano.

Pare che questi, nell'atto di rinunziare, abbia accennato di non sentirsi più in grado di continuare a presiedere l'amministrazione consorziale perchè ostacolata e resa difficile, se non impossibile, da parte della R Prefettura. Il fatto è che nell'adunanza si discusse lungamente sull'oggetto e quindi l'assemblea, riconosciuti giusti i motivi addotti dal presidente sulla sua rinunzia, lamentando la lentezza da parte della R. Prefettura nello spedire le pratiche del consorzio Caneva-Paluzza nel quale sono vivamente interessati ben dieci comuni, e che ha per oggetto la viabilità dell'arteria principale della vallata più importante della Carnia, deplorando che negli uffici di Prefettura sia andata smarrita od abbandonata per oltre un anno la domanda fatta al R. Governo per ottenere il sussidio di cui la legge 8 luglio 1903 N.o 326, per la costruzione dei ponti sui torrenti lungo il canale di S. Pietro, con gravissimo danno pel consorzio e per gli emigranti disoccupati, giacchè per questo ritardo non si è ancora ottenuto il sussidio ed i progettati lavori non si possono eseguire. Accettò la rinunzia della carica di presidente da parte del notaio Mussinano ed a sua volta l'intera rappresentanza rassegnò le sue dimissioni all'Ill.mo sig. Prefetto perchè provveda.

Sappiamo che della cosa si era interessato vivamente presso la Prefettura anche l'on. Gortani, senza nulla ottenere.

Inutile dire che il fatto sarà largamente commentato in Carnia, e specialmente dagli emigranti disoccupati.

Richiamati in congedo. — 23. Stamani con treno speciale formatosi a Villa Santina sono partiti circa 350 alpini della classe 1891 appartenenti al 2 reggimento di stanza a Cuneo. Quivi depositeranno le armi e saranno rilasciati in congedo.

Si attendono in breve a surrogarli le reclute della classe 1894 già istruite.

TRIVIGNANO

La febbre tifoidea. — 23. Nella vicina Clauiano si è sviluppata in questi giorni la febbre tifoidea; a quanto pare, una forma Ebertiana pura. Per limitare l'infezione il sanitario nostro ha oddottato le più energiche misure precauzionali.

RACCOLANA

La prima seduta del Consiglio

Presenti i signori Cesare Pietro, Cesare Eugenio, Della Mea Giuseppe Cont, Della Mea Giuseppe Sunt, Della Mea Emidio Zinghinin, Della Mea Emidio Flecco, Martina Luigi Pradeis, Martina Ferdinando Zibilin, Piussi Emidio Favo, Piussi Antonio.

Aperta la seduta, il Commissario prefettizio dott. Guglielmi legge la relazione sull'opera compiuta dal suo predecessore dott. Federico Stranieri e da lui stesso, nel periodo della loro Amministrazione. Riassumerla, è difficile; tanto ogni parola ha in essa un valore o come ammonimento o come insegnamento. Perchè la relazione letta dall'Egregio Commissario non è un'arida esposizione di date e cifre, ma una dotta dissertazione più morale che finanziaria sulle condizioni di questo Comune, nella quale non solo si mettono a nudo i mali e le responsabilità, ma con vero intelletto d'amore si suggeriscono i rimedii da porre in pratica per continuare l'opera di risanamento già iniziata dai suddetti funzionari.

Avranno i nuovi Consiglieri abbastanza forza da formare una saggia e solida Amministrazione? Da alcuni indizii, c'è molto da dubitare.

Il consigliere cav Pietro Piussi ha presentato al Commissario Prefettizio le sue dimissioni. Ieri i Consiglieri le hanno all'unanimità respinte, colla speranza di poterlo indurre a ritirarle.

Nella convalidazione delle elezioni, fu annullata la nomina di cinque consiglieri (quelli assenti), dei quali tre non avevano presentata la prova di saper leggere e scrivere, uno non era iscritto nella lista elettorale e l'altro aveva presentato le dimissioni che erano state accettate.

Furono in loro vece nominati i sig.: Piussi Rodolfo Madris, Pozzecco Giuseppe, Della Mea Luigi Botaz, Della Mea Cipriano, Danelutto Riccardo, come quelli dei candidati non eletti che avevano ottenuto il maggior numero dei voti. Ma da voci corse, sembrerebbe che alcuni di questi non vogliano accettare. Ed allora?.... Allora i rimasti si dimetterebbero ed avremmo... il Commissario Regio un'altra volta.

Un buon principio per migliorare le sorti del Comune!

SESTO AL REGHENA

Provvedimenti pei disoccupati, emigranti poveri.

In seguito alla concessione del mutuo strsordinario di L. *2200*, il municipio ha subito provveduto per lavori che danno da vivere a varie famiglie, sia qui nel capoluogo che a Bagnarola. Anche nelle « *Melmose* » — località quasi incolta — sono incominciati i lavori di bonifica; ed anche li vengono impiegati molti operai, cosa questa che rende un gran beneficio in questo momento di crisi e della prospettiva così triste dell'inverno e delle vicende future!

« Braiducarti »

Il sig.r Loro Domenico (l'instancabile fautore dei pubblici interessi) propugna un altro consorzio di bonifica nei riguardi *dei canali o roggie Selvata, Briga, del Molino* o *Cava* ecc. Questo desiderio, se non *pio*, è un vero *« repetita juvant »*. Ma a chi va il giovamento?

Perchè Governo, Provincia, Comune il Deputato Rota, il Deputato Sandrini dovranno sollecitare e interessarsi per questa opera che, pur dando lavoro a qualche, o a molti operai, è **esclusivamente** *di interesse privato?*

Tutti sanno che quella plaga, per *quattro quinti*, è di proprietà del sig. Domenico Loro, e che è obbligo del proprietario di pagare gli operai che vanno a bonificare i suoi fondi.

Come sarebbe più naturale che il signor Domenico Loro, il quale ne ha i mezzi, facesse eseguire questi lavori — di sua esclusiva utilità — mostrandosi così vero protettore dell'agricoltura e benefattore provveditor di lavoro a chi ha fame!

S. DANIELE

Ferisce gravemente scherzando. — Il fatto avvenne a S Giacomo di Ragogna. Mentre la quattordicenne Assunta Ornella di Pietro se ne stava alla finestra di casa sua, passava di là il giovane Giuseppe Iop, di anni 15, che teneva sul braccio un fucile carico. Pare che sieno rivolte fra i due giovani parole in tono affatto scherzoso. Il Iop certo non credendo di sparare davvero, urtando nel grilletto lasciò partire il colpo, che andò a ferire gravemente il viso della ragazza in modo da produrle la probabile perdita della vista. Il dott. Lo Iacono dopo le prime cure del caso la inoltrò d'urgenza in questo ospedale. Il disgraziato accidente avvenne verso le ore 16 di oggi.

MORTEGLIANO

Arresto. — 23. Stefano Pittaro da Flumignano, ieri sera, dimenticandosi d'essere vigilato speciale, si recò nell'osteria di Giuseppe Gero del luogo, dove incontrato certo Francesco Malon col quale pare avesse qualche conto da liquidare, finì con l'uscire in minaccie. I carabinieri di qui, saputolo, stamane stessa arrestavano il Pittaro e lo conducevano alle carceri di Codroipo.

CIVIDALE

Il consiglio della Società operaia, tenne iersera (lunedì), seduta, presenti il presidente Zanuttini Ettore ed i consiglieri Rieppi Giuseppe, Rieppi Antonio, Braidotti, Cirant, Moschioni, Bertuzzi, Baccino, Leandrini, Medves, Gatti, Tomada, Pelizzotti, Miani, Cimenti, De Biasi. Assisteva il segretario sig. Zorzini Eugenio. Il presidente comunica il sussidio ottenuto dal Ministero della P. I. per la Biblioteca Popolare in L. 150; i ringraziamenti del consigliere sig. Stagni verso il Consiglio per gli auguri di pronta guarigione, ai quali si associa il consigliere Antonio Rieppi che all'ultima seduta non fu presente.

Dopo lunga discussione, cui presero parte diversi consiglieri, il consiglio dà parere favorevole per la nomina di un nuovo insegnante nella scuola d'Arte. Furono concesse L. 20 al Comitato pro disoccupati; nominati commissari allo scrutinio per le elezioni del 20 dicembre, i signori Leandrini Girolamo, presidente; Bottussi Leopoldo, Braidotti Luigi, Rossi G.Batta, e Cibau Geminiano scrutatori; fu infine ammesso a socio il sig. Marco Ciscutti.

Addio al celibato. — Gli amici del sig. dott. Angelo Bellis gli offersero ieri sera una cena per salutare il celibato; fra giorni, egli si unirà in matrimonio con la colta e gentil signorina Rina Pesante. La serata «Alla Pastorella» trascorse nella massima allegria. Agli auguri dei commensali, uniamo i nostri.

La prima al Teatro pro disoccupati. — Giovedì alle 9 al Teatro Sociale gentilmente concesso si svolgerà la prima grande festa pro disoccupati. L'instancabile sotto comitato alacremente lavora per il buon allestimento della serata, che senza dubbio, riescirà soddisfacente, per il grande numero delle adesioni ricevute specialmente fra gli egregi ospiti che soggiornano fra noi.

Nutriamo viva fiducia che anche la cittadinanza dimostrerà come sempre, il suo interessamento e non mancherà a questa serata benefica.

I preposti dovrebbero provvedere a non permettere nel Foro Boario, che alle piante siano legati i quadrupedi i quali purtroppo recano alle medesime grave danno. Già se ne vede qualcuna deperire. Non si vorrà mica aspettare che tutte dissechino?

ATTIMIS

Nessun lavoro dal Comune. — Ogni Comune di questo circondario in un modo o nell'altro ebbe a provvedere all'occupazione di gran parte degli emigranti rimpatriati, ora privi di mezzi e sotto il peso accasciante della disoccupazione.

Questo comune invece non fa muovere ancora un chiodo; non si preoccupa punto di venire in soccorso a tanti miserabili che stendono la mano per un pò d'occupazione, ch'esso Comune potrebbe facilmente procurare mettendo in esecuzione uno dei tanti progetti che ora lascia dormire.

Non vogliamo credere che il sig. Sindaco con gli altri membri del consiglio abbiano a disconoscere il bisogno degli altri, essendo loro in agiate condizioni finanziarie e speriamo che in breve ad opera loro cessi l'incuria fino a qui lamentata.

CODROIPO

Scendendo dal treno. — 23 Ieri sera alle 19.45 il procaccia postale sig. Antonio Corazza mentre scendeva dal bagagliaio ove aveva deposto la corrispondenza in partenza, essendosi il treno già messo in moto, nel toccar terra cadde producendosi varie lesioni, fortunatamente lievi. Fu medicato alla farmacia Zanelli; guarirà in pochi giorni. Nel frattempo lo sostituirà il sostituto procaccia sig. Pietro Piccoli.

PORDENONE

Un lutto nella famiglia De Paoli. — 23. A soli trent'anni dopo una lunga terribile sofferenza è morto oggi a Treviso il rag. Paolo De Paoli figlio al noto scultore e nostro amico cav. Luigi. Alla famiglia che durante la malattia dell'amato figliolo fu straziata da un' indicibile angoscia morale, e che ora ne piange inconsolabile la perdita, l'espressione sincera del nostro cordoglio.

AVIANO

A proposito di un ponte

(K) 23. — Da molti anni è invalsa l'abitudine di immettere ogni domenica l'acqua della roggia di Aviano, poco a levante del Capoluogo, nell'alveo del torrente *Caprezza* onde comodamente provvedere ai lavori di rattoppo occorrenti ai numerosi ed antichi molini esistenti lungo il corso della stessa.

Ora mentre la strada Roveredo-Aviano è dotata del ponte relativo, così non può dirsi della strada Aviano-Castello-Vigonovo, strada importante non meno dell'altra perchè costituisce la naturale continuazione della linea pedemontana.

Ne consegue che tutti quelli che debbono passare di domenica per questa via sono costretti ad attraversare il torrente, nel quale l'acqua talvolta, come ieri ad esempio, raggiunge l'altezza di quasi un metro.

Di recente il Comune credendo di far tacere coloro che giustamente avanzarono il lagno del caso, fece costruire a lato della strada una passerella sulla quale il fortunato pedone fortunato almeno in quel momento) dopo non trascurabili saggi di equilibrio, arriva a trascinarsi all'altra sponda.

Si dice che il Comune in un elenco di lavori da eseguirsi abbia incluso anche la costruzione di questo ponte, che sia stato dato l'incarico di allestire il progetto all'ing. Mior di Pordenone, che il progetto non abbia accontentato l'autorità superiore perchè la luce del ponte non risultava abbastanza ampia, che il progetto sia stato riformato e che finalmente sia pronto.

Però il Comune, nell'intento di dar corso ad altri lavori, atti ad impiegare maggior numero di operai avrebbe per intanto messo a dormire la pratica.

Noi crediamo che sarebbe doveroso per il comune provvedere, come agli altri, anche a questo lavoro che occuperà certamente un discreto numero di operai e che per ora provvedesse a render meno frequente l'inalveamento dell'acqua nel torrente Caprezza ed almeno (domandiamo poco, come vedesi) che avvisi il pubblico specie in quelle località ove il viandante potrebbe cambiar strada come ad Aviano e Castello per Dardago, a Vigonovo ed a Roveredo che nella località anzidetta non si può passare che difficilmente e con grave danno.

Ora poi con la stagione rigida il provvedimento s'impone maggiormente!

Dall'interno dell'Africa

(Dalla lettera di un nostro comprovinciale).

Certamente Lei avrà avuto ampi ragguagli, circa la configurazione di questa regione, ed io in breve, cercherò di rammentarglieli. Anzitutto, la Tripolitania è in gran parte piana; però ci sono estese catene di monti nella pluralità calcarei; sembra che in certe montagne del Ghebel si trovi anche ferro; ma che sia molto impuro, così da richiedere un lavoro enorme di purificazione, qualora si volesse procedere all'estrazione, essendo amalgamato con molti altri minerali, specie solfati. Io me ne intendo assai poco di mineralogia, per cui temo di abbagliare parlandone. Ma dalle scarse cognizioni acquistate nei miei anni di studio, mi sono formato il giudizio che le ho esposto sopra.

Altro non c'è da osservare circa il sistema orografico. La regione piana è in gran parte deserta, coperta di fine sabbia, che si solleva ad ogni corrente di vento, acciecando talvolta ed essicando la gola ed i polmoni degli abitanti. In piccole proporzioni, il rimanente della regione piana, è stepposo. Il clima è abbastanza mite negli ultimi e nei primi mesi dell'anno; ma è gravoso nei rimanenti mesi per noi, abitanti di una zona temperata. Si figuri che nel luglio scorso, ad Azzizia, a 48 km. da Tripoli, io ho misurato 64 gradi centigradi di calore, nelle ore meridiane. La sabbia, come lei sa, non assorbe il calore, ma lo riflette quasi totalmente.

Dal dicembre dello scorso anno fino ad oggi gli abitanti dell'interno della Tripolitania non hanno visto a piovere; ed ho saputo, che in certe regioni dell'interno, da sette anni non cade pioggia.

Riguardo ai prodotti, il suolo, generalmente, non produce che olivi, datteri e fichi; però, nelle oasi, si ottiene qualsiasi frutto, come nei migliori dei nostri campi. Là, dove c'è una sorgente d'acqua, tosto si forma un'oasi e la vegetazione, che ne consegue, è davvero lussureggiante. Io credo che *tutta la Tripolitania si potrebbe convertire in un giardino, qualora vi abbondasse l'acqua.*

Però anche le oasi potrebbero produrre il quadruplo, qualora fossero coltivate con metodo. Gli arabi non conoscono l'agricoltura e davvero primitivi sono i mezzi da essi adoperati per far fruttificare questi giardini, sparsi per il deserto. Solamente l'oasi di Tripoli è coltivata un po' come si deve.

... Nei mesi scorsi, nei pressi di Misda, si è venuto costituendo un gruppo di ribelli, forte di circa *tremila* uomini, armati di fucile e coltelli. Questi, assalirono parecchie carovane, distruggendo le scorte che le accompagnavano a destinazione.

Il dì 28 del mese scorso, uccisero tre ufficiali e distrussero un'intera compagnia di fanteria.

Il *Corriere della Sera* del 2 p. p. riportava il fatto, dicendo che i tre ufficiali erano feriti di cui uno gravemente e che il numero dei ribelli era appena di 400 uomini; Ma qui le cose si raccontano come io gliele riferisco... Il pubblico non sa mai nulla di preciso! Ora questi ribelli, sembra, che si portino verso Iefren o nei di pressi, per predare le grosse carovane di rifornimento di questa importante zona...

Quanto alla vita che facciamo nella nostra residenza, ecco qualche notizia.

C'è proibito di distanziarci per un circuito di circa 2 chilometri nelle ore di libera uscita. Non possiamo mai lasciare il fucile e le giberne piene di cartucce ed ogni giorno costruiamo trincee. La notte ci coricchiamo semivestiti col fucile a portata di mano, per tenerci pronti in caso di allarme.

Avrei piacere di fare a fucilate un po' con questi straccioni!..

CODROIPO

In Liguria per lavoro. — 24. — Nello stesso treno che ieri sera trasportava i 70 operai friulani e Carnici partiti da Udine per la Liguria ed il Piemonte, sono salite alla stazione di Codroipo due squadre di operai, una da Codroipo composta di 2 uomini e 15 donne; l'altra da Sedegliano composta di 4 uomini e 7 donne; tutti diretti in Liguria per la raccolta delle olive.

Morte dal tifo. — Dei tre casi di tifo verificatisi a Pozzo di Codroipo uno ebbe esito letale nella persona di certo Marano Giuseppe d'anni 19 del quale ieri seguirono i funebri.

Due contravvenzioni. — Dai carabinieri di questa stazione venne elevata la contravvenzione per protrazione d'orario contro i conduttori del Caffè Centrale e dell'Albergo all'Angelo.

Un arresto. — Pittaro Stefano fu Giuliano d'anni 54 da Talmassons venne arrestato dai carabinieri di Mortegliano per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Furto in Chiesa. — Ignoti, entrarono nella Chiesa di Beano e da una cassetta delle elemosine rubarono, mediante scasso, il denaro che conteneva circa 6 lire.

Il sagrestano denunciò il furto a questi Carabinieri.

Per il pozzo artesiano. — A Rivis del Tagliamento i lavori di perforazione del suolo per la tubatura del pozzo artesiano ad opera della ditta Sterlin di Milano, essendosi raggiunta la profondità di metri 52, furono sospesi.

L'acqua venne trovata, ma il suo livello si mantiene ancora basso.

A giorni i lavori saranno ripresi per proseguire fino a che si sarà raggiunto la profondità di m. 140.

PALMANOVA

Il mercato. — I prezzi: buoi da macello a peso morto L. 190 il quintale, a peso vivo da 80 a 90; vacche peso morto 170, vivo a 70 75; suini da kg. 100 a 150, da L. 105 a 110, da kg. 150 a 200 da L. 115 a 120 peso vivo.

Grani e granoturco da 13 50 a 14,75 l'Ett., frumento L. 30 il quintale, uova cent. 12 l'una.

ENEMONZO

Furto. — 23. La notte del 21 al 22, in questo abitato, un ignoto scavalcando uno stecconato alto circa tre metri, penetrava nella tettoia dello stabilimento Venier rubava un grosso tacchino del valore di L. 12 in danno di Teresa Zgotti ivi abitante. Nella stessa notte, pare lo stesso autore, si recò nel cortile dell'abitazione Siane Leonardo poco lungi dal paese, ove si preparava a rubare delle galline. Ma scorto dalla padrona di casa si mise a fuggire veloce, lasciando sul luogo un sacco vuoto, segnato in rosso con la lettera M e fregiato pure in rosso; oggetto che venne subito raccolto.

Domenica Facchin la mattina del 22 si accorse che durante la notte, le avevano dall'orto esportata un'intera aiuola d'indivia.

Ci raccomandiamo a tempo a chi dispone di ricerche vigili.

BRUGNERA

Un incendio. — Verso le 16 30 di l'altro giorno scoppiava un violento incendio nel fienile di G. Batta Rosolen.

In breve le fiamme sospinte dal vento che per disgrazia soffiava violento si comunicarono alla vicina casa d'abitazione.

Accorsero prontamente paesani e carabinieri, sicchè dopo un paio di ore l'incendio fu circoscritto.

Il danno assicurato ascende a circa 2000 lire.

FONTANAFREDDA

Pollifortura. — Certa Giuditta Santon aveva messo in serbo ed aveva allevato con cura 18 bei polli, che si prometteva di vendere a Natale.

Ignoti ladri la scorsa notte le interruppero il sogno, rubandoglieli dopo aver rotta la porta del pollaio.

BUDOIA

La mortale disgrazia d'un povero vecchio.

Il povero vecchio Solda Santo di 74 anni, erasi recato l'altra sera sul fienile. Nello scendere da una scala a piedi sdrucciolò e cadde capofitto battendo il capo sul selciato.

Al suo grido acutissimo accorsero i famigliari che prodigarono all'infelice le prime cure.

Ma tutto fu inutile giacchè mezz'ora dopo il Santo cessava di vivere tra atroci sofferenze.

CIVIDALE

Contrabbando? — Togliamo dal settimanale *Il Natisone di Cividale*:

«Tutti sanno — meno, naturalmente le autorità che vi dovrebbero provvedere — che al confine fra Visinale e Albana, passano continuamente centinaia di sacchi di grano e farina destinati all'Austria e ciò malgrado le precise disposizioni di legge che vietano l'esportazione di generi alimentari.

«Denunciamo il fatto al pubblico, che domani, forse, troverà le provviste nazionali di per sè insufficienti, assottigliate anche di più dall'ingordigia di questi ignobili contrabbandieri che speculano sulla fame del prossimo.»

Preghiamo i nostri amici e corrispondenti dei paesi dei mandamenti chiamati a votare a volerci tenere informati del movimento elettorale.

I fogli berlinesi si confortano con facili commenti e previsioni in mancanza di notizie.

(NOSTRO TELEGRAMMA)

BERLINO, 24 — Mancano notizie dai vari settori della guerra, e le poche lasciate passare dalla censura non danno addito ai giornali berlinesi di appagare la giusta curiosità del pubblico, per cui la maggior parte di questi grandi quotidiani si abbandona a commenti lunghi sui brevi comunicati del governo ed a lunghe considerazioni che merita la pena di far conoscere e che hanno evidentemente il solo scopo di tener alto il morale delle popolazioni. Eccovi dunque taluna di quelle considerazioni, a solo titolo di curiosità.

Circa lo scacchiere orientale

Lo stato maggiore tedesco annuncia che la decisione della battaglia contro la Russia è ritardata causa la apparizione di nuove forze nella Polonia, e la Wossiche Zeitung *dice:*

La forza numerica non basta

«La forza numerica appare qui come elemento impediente, essendochè l'esercito nostro è obbligato a combattere in un territorio ristretto e non può cambiare il suo fronte facilmente. Nel caso di corpi d'armata respinti sul centro, non possono nuove truppe presentare un riparo, specialmente se il fronte stesso è assalito, come pare ora il caso dei russi.

La mancanza di ferrovie e la mancanza di buona viabilità, rende ai russi assai difficile rimanere compatti e ad obbedire ai movimenti strategici necessari. Questo precisamente è il fatto che costituisce le più grandi difficoltà della guerra moderna, le cui diverse mosse devono essere state prima con ogni precisione studiate. Il movimento dei moderni eserciti è reso difficile se non è seguito da treni e da colonne per rifornimenti e rimpiazzamenti, mancando i quali le truppe mancano del necessario alimento delle vettovaglie, e delle munizioni.

Le speranze d'un giornale

Il Berliner Lokalanzeiger *parlando della vittoria del generale Hindenburg dice:*

Si avvicina il giorno in cui le armi tedesche e austriache porteranno frutti più copiosi. Presso i russi la mancanza di artiglieria, è di fucili è troppo grande tanto che essi si sentono obbligati a comperare dal Giappone le vecchie armi che avevano servito alla guerra dei giapponesi contro i russi. Questo materiale d'artiglieria non è nuovo e per di più i russi non sanno maneggiarlo. Maggiormente si fa sentire la mancanza di mitragliatrici e di cannoni presso i russi.

Secondo un comunicato di fonte russa i reggimenti di fanteria russa che vengono istruiti nella provincia hanno a disposizione loro solamente cento fucili. I russi hanno mandato sul fronte di battaglia tutto il materiale d'artiglieria e le munizioni che avevano, non tenendo veruna riserva d'armi e di munizioni da rimpiazzare ciò che hanno perduto.

Così la tanto celebrata maggioranza numerica russa si riduce solo ad una più grande massa di uomini, destinata presto o tardi a sparire nelle sue paludi.

La guerra non si finirà

Il Berliner Tageblatt *dichiara che la guerra non finirà nè può finire senza l'intera vittoria tedesca sopra la russia. Secondo la* Morningpost *i tedeschi continuano la loro marcia da Thorn su ambe le sponde della Vistola, trovandosi ora a pochi giorni di marcia lontani da Varsavia. Riguardo la presa di Varsavia da parte dei tedeschi — dice il* Berliner Tageblatt *— si crede che i tedeschi vogliano con ciò ottenere un successo morale per imporsi sui neutrali, e per invadere la Polonia.*

L'odio contro l'Inghilterra.

(NOSTRO TELEGRAMMA)

BERLINO, 24 L'irritazione, l'odio contro gli inglesi fra queste popolazioni allo stato di parossismo. Leggete quello che il professore Lombart ha detto in una conferenza sul tema «La costituzione inglese».

La costituzione inglese, egli concluse, non conosce esercito permanente, ma solo in via eccezionale annette il mantenimento di assoldati per reprimere ammutinamenti, parallelamente a questo spirito mercantile cammina la tracotante arroganza, e la vanità di supremazia negli interessi commerciali. Si rivela ancora nella politica estera dell'Inghilterra. Tale supremazia ha per intento il massimo sfruttamento commerciale dei paesi stranieri.

L'accrescimento di potenza significa per gli inglesi l'aumento della possibilità di sfruttamento. Non si può costruire uno stato sano e normale in un paese la di cui popolazione si occupa l'otto per cento nell'agricoltura, il venticinque per cento nel commercio, il quarantacinque per cento nell'industria. In tale Stato può sorgere il sistema di ladroneggio e di sfruttamento. L'Inghilterra è comparabile ad un popolo che ha sviluppatissimi i tentacoli e le ventose, mentre gli altri organi come la testa e il cuore sono atrofizzati.

Il giubilo tedesco per le vittorie turche

BERLINO, 24. — I giornali sono gongolanti per le vittorie turche contro gli inglesi ed i russi. La «Vossische Zeitung» dice che la notizia essere le truppe turche arrivate nel canale di Suez giunse affatto inaspettata, essendo che la loro apparizione si attendeva solo per la settimana ventura. Questo fatto dà le migliori speranze per il pronto svolgimento delle operazioni contro gli inglesi dell'Egitto. Quanto alle vittorie turche contro i russi, il giubilo, è forte, specialmente per le vittorie nel mar Nero, e ciò per la ragione che la fuga delle squadre russe mostra che i russi sono troppo deboli per sostenere la lotta contro la flotta turca. Il mar Nero quindi è padroneggiato dai turchi.

La battaglia sulla Vistola

Un comunicato da Pietrogrado dice che i combattimenti tra la Vistola e la Wartha continuano con estremo accanimento.

I combattimenti fra Czestockan e Cracovia non apportarono alcun cambiamento essenziale.

I russi fecero circa1200 prigionieri.

Secondo la *Gazzetta della Borsa* i russi avrebbero già iniziato il bombardamento di Cracovia.

— Lo stato maggiore tedesco dice:

— «Nella Prussia orientale la situazione è immutata.

«In Polonia l'arrivo di nuove forze russe provenienti dalla direzione di Varsavia aggiorna ancora la decisione. Nella regione all'est di Czestockau ed a nord-est di Cracovia, gli attacchi delle truppe alleate sono stati continuati.»

— Secondo il comunicato austriaco nella Polonia non si è avuta alcuna decisione. I russi avanzano oltre Dunajez ma non riuscirono ad ottenere lo scopo. Alcuni paesi dei Carpazi furono sgombrati.

A Przemysl i russi si mantengono fuori della portata del tiro dei cannoni austriaci.

Per combattere il freddo.

Il freddo paralizza le operazioni.

Copenhagen, 21. — Secondo notizia da Parigi, le truppe che si trovano pel campo ricevettero dal Ministero della guerra 1 136 000 tappeti, oltre un milione di guanciali, oltre un milione e mezzo di pezzi di sottovesti, quasi un milione e mezzo di fasce addominali, altrettante paia di calze di lana e 900 mila paia di guanti.

Rigoroso bando dall'Ungheria

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Milano 24. I giornali hanno da Budapest: il ministro dell'interno de Sandor ha emanato a tutti i Municipi un'ordinanza in cui ordina la proscrizione di tutti i cittadini degli Stati in guerra con la Monarchia, i quali dimorino su suolo ungherese.

Il capitano superiore di Budapest ha pubblicato un manifesto, che a serbi, russi montenegrini, francesi, inglesi e giapponesi intima di comparire assolutamente in persona dal 25 al più tardi il 29 novembre con tutti i documenti, davanti all'autorità di polizia.

L'eterna battaglia

è quella che si svolge in Francia Anche oggi nessun risultato si è ottenuto.

Lo stato maggiore tedesco dice che la squadra inglese che si era avvicinata due volte alla costa è stata ricacciata dalle cannonate tedesche.

Nelle Argonne i tedeschi guadagnarono terreno passo a passo, unatrincea dopo l'altra. Ogni giorno vien fatto un certo numero di prigionieri.

Il comunicato francese dice che cannonate continue furono sparate dai tedeschi contro Yprès e contro Svissons Reinus. Parecchie case furono distrutte.

Vivaci attacchi tedeschi nelle Argonne e nella Woevre furono respinti

— Secondo notizie inglesi Ypres trovasi sempre in mano degli alleati. I francesi il giorno 17 respinsero gli attacchi tedeschi causando al nemico 1200 morti.

Navi catturate e mine che esplodono.

Rotterdam, 22. — Il giornale «De Maasbode» annuncia: Il piroscafo tedesco «Professor Woermann» fu dichiarato dal tribunale delle prede a Sierra Leone come buona preda. Dei pari a città del Capo il piroscafo tedesco «Rufidj». Il carico del piroscafo inglese «Dan of Glamis» che navigava per la linea dell'Africa orientale tedesca è stato sequestrato.

Il giornale «De Maasbode» reca inoltre da Domburg: Ieri in prossimità della città furono fatte esplodere quattro mine spinte sulla spiaggia. La scossa fu talmente violenta, che una casa in città rimase gravemente danneggiata ed a parecchie case furono frantumate le finestre.

Cannonate contro i forti dei Dardanelli.

Anche Smirne bombardata?

ROMA, 23 sera. — La *Tribuna* riceve da Atene: Telegrammi da Lemno dicono che una parte della squadra delle torpediniere francesi ed inglesi ha tirato cannonate davanti ai forti dei Dardanelli, quindi è scomparsa.

La squadra sorveglia il litorale a Focea presso Dicali ove si osservano alcuni movimenti di truppe.

Il giornale *Estia* pubblica un radiotelegramma da Salonicco dal quale risulterebbe che gli alleati bombarderebbero oggi le fortezze di Smirne. Ieri l'altro uno «dreadnought» francese della squadra dell'Adriatico raggiunge la flotta greca nell'Egeo.

La sede del Califfato al Cairo

ROMA, 23 sera. — La *Tribuna* riceve da Atene:

Giungono qui dispacci dal Cairo, i quali fanno prevedere l'imminenza di un cambiamento di regime in Egitto. Le trattative a questo scopo sono laboriose, perchè Ismail pretende dagli inglesi assicurazioni per la sovranità ereditaria alla sua famiglia. Si afferma inoltre che gli inglesi negozierebbero con l'emiro della Mecca per il trasferimento del Califfato al Cairo, avendo il Sultano tradito gli interessi dell'Islam col mettersi a rimorchio della Germania.

200 milioni per la Marina

Roma, 23. Il ministro della Marina ammiraglio Viale, ha ieri dimostrato ai colleghi la necessità di 200 milioni circa le spese straordinarie per la marina.

Il Consiglio dei ministri è stato unanime nell'autorizzare tale spesa. Si provvederà come per le altre spese militari con decreto reale da convertirsi in legge.

Troppi deputati iscritti a parlare sulle comunicazioni del governo.

Crescono in modo allarmante gli iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo. Mancano ancora quasi due settimane alla riapertura della Camera, e già l'elenco ha raggiunto la ragguardevole cifra di 26 !.. E' pur vero che parecchi iscritti si limiteranno ad una semplice dichiarazione di voto, e quindi l'elenco è meno preoccupante di quello che apparisca: si crede tuttavia, che gli iscritti raggiungeranno la enorme cifra di una sessantina !..

Ecco l'elenco dei primi 26 iscritti: Petrillo, Cabriola, Bonomi Ivanoe, Nava Cesare, Cavagnari, Ferri Giacomo, Ruini, Vaccaro, Bacelli Alfredo, Canepa, Abisso, Pantano, Colajanni, Mirabelli, Torre, Morgari, Facchinetti, Turati, Girardini, Chiesa Pietro, Nuvoloni, Lucci, De Viti, Tasca, De Felice, Gianturco

In breve

— Un aviatore tedesco lasciò cadere sulla stazione ferroviaria di Kazelvronk, cinque bombe, uccidendo un fuochista. Un altro aviatore tedesco gettò bombe a Bailleul; vi sono tre feriti.

— Nella notte d'ieri il diretto Berlino Colonia s'è scontrato nella stazione di Schoenhensen. Vi sono 5 morti e tredici feriti.

— A mezzo km a sud di Bacarat, ove s'era accampata una compagnia di Meharisti Algerini, l'ufficiale francese che comandava aveva fatto issare la bandiera della sua nazione Essendo l'appartenenza dell'oasi di Bacarat in contestazione tra l'Italia e la Francia, ed essendo tra i due governi corsa l'intesa di non occupare quel territorio fino a vertenza definita, l'autorità italiana fece le proprie dimostranze al governo francese, il quale provvide a far togliere la bandiera esposta ed a far allontanare la compagnia Algerina dal territorio.

— Una nota ufficiosa parigina deriva l'eroismo d'un zuavo, il quale fatto giorni fa prigioniero nel Belgio dai tedeschi fu da essi spinto in testa a una loro colonna attaccante le posizioni di Brieuac, perchè i soldati francesi non aprissero il fuoco contro la colonna stessa. I soldati francesi alla vista del loro commilitone cessarono il fuoco, ma lo zuavo prigioniero gridò: Tirate, in nome di Dio!.! francesi allora fecero una scarica che fugò il nemico. L'eroico Zuavo rimase ucciso.

— Da S. Giovanni di Medua s'ha notizia che ieri sono apparse due squadriglie di esploranti francesi che hanno intrapresa la vigilanza nel basso Adriatico. Si crede che la flotta anglo-francese abbia intenzione di riprendere il fuoco contro le fortezze di Cattaro.

— L'Agenzia Telegrafica svizzera pubblica, 21: «Parecchi aeroplani inglesi, fors'anche francesi volarono sopra il territorio svizzero e si recarono ad attaccare le officine Zeppelin a Friedrichshafen. In seguito a questa evidente violazione della neutralità svizzera, il Consiglio Federale incaricò i ministri a Londra e a Bordeaux di protestare energicamente presso i governi britannico e francese e domandare soddisfazione. (Stef.)

— Prima della riapertura della Camera Italiana verrà convocato per altre due volte il Consiglio dei ministri.

L'on. Salandra, nel secondo di questi Consigli, esporrà in linea generale, le comunicazioni che egli farà, a nome del Governo, alla Camera ed al Senato.

Tra i vari deputati inscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo, figura il nome dell'on. Girardini.

Un combattimento nel Sinai

Londra 23. — Un piccolo combattimento avvenne in Egitto tra gli avamposti del nemico e un corpo di meharisti di Bikanir. Le nostre truppe combatterono coraggiosamente ed uccisero numerosi nemici, le nostre perdite sono tredici scomparsi.

Tiro a segno obbligatorio per gli studenti.

Roma 23. — Stamane nelle scuole secondarie di Roma è stata data lettura di una circolare ministeriale la quale fa obbligo ai giovani che abbiano compiuto i quindici anni di età di frequentare il corso di tiro a segno nazionale.

FORGARIA

La nomina del Sindaco. — 23 Ieri, possiamo dirlo con soddisfazione generale venne eletto il nuovo sindaco nella persona dell'egregio sig. Pietro Pascuttini fu Luigi, precisamente quell'istesso che altra volta (nel 909) coprendo tal carica ebbe dei grandi grattacapi per la demolizione dovuta della canonica ed il riatto del fabbricato ad uso municipio.

Speriamo che ora gli sia passata... la voleità di demolire canoniche, amenonchè non volesse far una piazzetta anche nella frazione di Cornino che veramente sarebbe desiderabile !!..

Facciano voti affine tutti i signori preposti alla nuova amministrazione vogliano coadiuvarlo onde possa egli prestar la ben nota intelligente opera sua a prò di questa popolazione che da tanti anni si trovava in mani ad una amministrazione inerte.

I due ponti di Pasiano.

Più volte ci siamo interessati della questione dei due ponti sul Meduna e sul Livenza, in territorio di Pasiano di Pordenone; questione che si dibatte da parecchi anni, e diede luogo a Comizi, a proteste ecc. ecc.

Il Consiglio Provinciale è ora chiamato a dare il suo voto sopra una domanda di sussidio per circa lire 83 500. La Deputazione propone solo 25000. Ecco le sue considerazioni:

«La Deputazione provinciale non può certamente proporvi di far assumere alla Provincia un cospicuo onere di L. 83 000 — quasichè la strada e ponti avessero indiscutibilmente i caratteri voluti dalla legge del 1903 come non può usare per questo opere lo stesso trattamento deliberato per il ponte sul Torre e Povoletto, perchè ben diverse erano ivi le circostanze che determinarono il provvedimento.

«D'altronde si sa che lo stesso Comune di Pasiano di Pordenone, attese le difficoltà di conseguire quanto in passato si riprometteva, intende ora di approfittare delle provvide disposizioni dei Decreti legge 22 settembre 1914 n. 1026 e 1028, che accordano ai Comuni per l'esecuzione dei lavori pubblici, il sussidio del 40 0/0 e consentono sul rimanente la contrattazione di un prestito all'interesse del 2 0/0 estinguibile in 35 annualità.

«In tal modo il Comune, senza soverchio aggravio, potrà aver i mezzi di eseguire le opere agognate e darà lavoro agli operai disoccupati, mentre la Provincia potrà nei primi anni aiutarlo a provvedere ai ratei d'ammortamento.

«L'utilità dei progettati lavori è indiscuttibile e sebbene non venga beneficata una larga zona della Provincia, tuttavia per una parte abbastanza considerevole di essa, costituisce una vera necessità.

«La Deputazione provinciale, avuto riguardo bensì all'importanza dell'opera, ma anche al fatto che essendo pure beneficata dal lavoro una parte della Provincia di Treviso potrà la medesima concorrervi adeguatamente, considerando infine che si tratta di contributo facoltativo e non dipendente da alcuna disposizione di legge, crede che un sussidio di lire 25,000. –, da pagarsi in dieci annualità, rappresenti un congruo aiuto della Provincia di Udine all'esecuzione dei progettati lavori.

«Tale contributo potrà essere pagato sul fondo a calcolo stanziato in bilancio per concorsi nella spesa di costruzione delle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie dove v'è tutt'ora margine sufficiente.

«Nè si creda che con siffatto provvedimento si venga ad ostacolare o difficultare la costruzione di tali strade d'accesso, poichè per esse l'onere della Provincia deriva dalla legge e perciò se il fondo di L. 50,000 che annualmente si stanzia in bilancio, dovesse risultare insufficiente, si dovrebbe necessariamente aumentarlo.

«Ragioni di giustizia distributiva consigliano la Provincia a venir in aiuto al Comune di Pasiano e di convenienza per favorire l'esecuzione dei lavori pubblici che si ravvisano necessari od almeno utili in questi anni di crisi economica e di eccezionale disoccupazione.

E in base a queste considerazioni propone il seguente

ordine del giorno

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera di accordare al Comune di Pasiano di Pordenone un sussidio di L. 25.000 (venticinquemila), per costruzione di due ponti sul Meduna e sul Livenza a Tremeacque e relative strade d'accesso giusta il progetto 31 ottobre 1913 dell'ing. Girolamo Rovigilio che preavvisa una spesa di L. 342.000; sussidio da pagarsi in dieci annualità a partire da quella dell'inizio dei lavori ed in relazione alla presecuzione dei medesimi, valendosi del fondo stanziato a calcolo in bilancio per concorsi per la costruzione di strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

Cronaca degli affari

Un'asta. — Ieri si è tenuta, alla R. Prefettura, l'asta d'appalto dei lavori di manutenzione della via Alzaia e dell'alveo del fiume Corno, da Porto Nagaro al margine della laguna di Marano sulla base di L. 34 200. All'asta parteciparono sette concorrenti. Rimase aggiudiudicatario il sig. Domenico Taverna di Giacomo di S. Giorgio di Nogaro, che propose il ribasso del 38 21 per cento, riducendo così l'importo totale a L. 21.816 18.

Fallimento in coloniali. — Salvadore Vittorio fu Felice, negoziante in coloniali, in Chiavris, fu con sentenza di ieri dichiarato fallito, a sua domanda.

Giudice delegato cav. Antiga, curatore avv. G. Ballini. Prima adunanza 7 dicembre. Chiusura verifica crediti 11 gennaio. L'attivo denunciato è di circa 25 mila lire; il passivo di circa 40 mila.

CRONACA CITTADINA

Bollettino dell'interno

Roma 23 — Il Bollettino degli Interni reca:

Amministrazione provinciale: Calvi, vice-prefetto, da Udine a Ferrara (per revoca della destinazione ad Udine) — Quarelli di Losegno consigliere aggiunto di terza classe destinato a Pordenone.

In sostituzione del dott. Calvi è stato destinato nella nostra città in qualità di vice-prefetto il dott. cav. Giuseppe Armano, prima d'ora vice-prefetto a Campobasso.

Il cav. Armano che giunge a noi preceduto da ottima fama di funzionario intelligente ed attivo, prenderà possesso del suo ufficio il 1 dicembre. A lui il nostro benvenuto!

Cottimi stipulati.

Cottimi stipulati entro il novembre per l'esecuzione di lavori:

1. Cottimo 11 Novembre 1914 pei lavori ripristino e difesa dell'argine sinistro del Cavrat alla rampa per Cesarolo, in Comune di S. Michele al Tagliamento. Importo L. 5000.

2 Cottimo 9 novembre 1914 per la ricostruzione di un muro di sostegno alla strada Nazionale N. 2, tronco 2 (Pontebbana) nel Comune di Dogna. Importo L. 17960.

3 Cottimo 12 Novembre 1914 per difesa provvisoria della sponda e spalla destra del ponte sul Degano ad Esemon di Sopra, in Comune di Raveo. Importo L. 2900.

Alla Società Operaia. — Stassera si radunerà nella sala del Consiglio della Società Operaia, la direzione della Società, la quale definitivamente compilerà il preventivo 1915 da sottoporre alla prossima seduta consigliare che si terrà in settimana. Verrà, pure stassera, fissata la data per la convocazione dell'assemblea, la quale, a norma di statuto, si radunerà entro la prima decade di dicembre p.v. per l'approvazione di detto preventivo, deliberando pure l'iscrizione nell'albo d'oro del defunto socio onorario cav. Francesco Orter.

Il benemerito decesso fu uno tra i fondatori della Società alla quale appartenne sempre nella categoria degli onorari, fin dal 27 agosto 1866, vigilia della fondazione di questo massimo istituto operaio.

L'assemblea inoltre verrà edotta di alcune importanti comunicazioni della presidenza d'indole Amministrativa.

La fiera

Domani, 25 e giovedì 26 avrà luogo la tradizionale fiera di S. Caterina. Per l'occasione si prevede in quest'anno uno straordinario intervento di pubblico, ma uno scarso numero d'affari data la crisi finanziaria che attraversiamo.

L'ispettorato di Vigilanza Urbana ha disposto che in detti giorni in Piazza Umberto I. sia effettuato un rigorosissimo servizio di sorveglianza contro tutto ciò che possa recar inganno o danno alle persone, sia con i giuochi d'azzardo, quanto nei riguardi dei soliti ...cavalieri d'industria, che negli anni decorsi non mancarono mai durante la fiera di compiere più o meno felicemente le loro ladresche operazioni.

Il circo Equestre Simili darà domani due spettacoli, uno nel pomeriggio, l'altro serale. Vari spettacoli offriranno pure al pubblico il serraglio Gallingani e il Cinema Zamparia.

Per la revisione della classifica dei pubblici esercizi. — Sappiamo che, a far parte della Commissione incaricata di rivedere la classifica degli esercizi pubblici, la R. Prefettura ha chiamato il dott. Riccardo Marpillero, la Camera di Commercio il cav. Giusto Venier, l'Unione Esercenti i sigg. Leonardo Monterisi, Angelo Lietti, Mario Cilonio.

Rappresentanti della Giunta Municipale sono gli assessori sigg. co. cav. Orazio di Belgrado e avv. Gino Zagato.

Gli esercenti frattanto sono invitati a portare *prima del 28 corrente* la loro licenza all'Ufficio demografico Municipale.

Esami automobilisti. Dall'azione concorde della *Camera di Commercio* e del *Console locale del Touring Club Italiano* — azione promossa dal nostro giornale — è risultato qualche vantaggio non di poco per la classe degli automobilisti e condidati automobilisti.

Il vecchio regolamento, che pure deferiva esami e collaudi ai Circoli Ferroviari come quello attuale, aveva potuto incontrare una larga interpretazione che permetteva la comoda sostituzione degli uffici del Genio Civile ove Circoli Ferroviari non esistessero. Non si è potuto ottenere eguale trattamento, con l'entrata in vigore del regolamento nuovo; ma si volle tener ferma la competenza del Circolo Ferr. In compenso, però, s'è ottenuto che funzionari ferroviari hanno rinunciato a qualsiasi diritto di trasferte e di rifusione del viaggio: cosicchè la spesa d'esame o di collaudo resta ora precisamente quella di prima.

L'agevolazione non è disprezzabile: resta ora a vedersi se il funzionamento di questo servizio sarà agile e pratico. Se non lo sarà, potranno gli automobilisti rinnovare l'agitazione, che troverà certamente ottimo appoggio nei due enti che hanno dimostrato tanto interessamento per la loro causa.

Offerte col mezzo della «Patria»

Giacomo Croattini offre pro emigranti L. 1 in morte di Luigi Borghese.

Beneficenza. — Una buona amica dell'educatorio, in memoria di persona cara ha elargito lire 50 alla «Scuola e famiglia».

I ragazzi esploratori italiani.

(*Sezione Udine*).

Un' iniziativa del prof. Pomarici, insegnante educazione fisica nel nostro Ginnasio-Liceo, ha messo in questi giorni in subbuglio diverse famiglie, ove irrequieti e vivaci scolari del ginnasio superiore pretendono l' autorizzazione dei genitori per l' adesione ad una « *Sezione scolastica di ragazzi esploratori* ». E le mamme, collegando quest' iniziativa all' attualità della guerra che sconvolge l' Europa intera con costante minaccia di travolger noi pure, inorridite al pensiero di dover abbandonare alle barbarie dei sanguinosi campi di battaglia le loro tenere creature, si ribellano alle risolute insistenze dei figlioli ed oppongono un divieto assoluto.

Ora dunque conviene metter in chiaro la cosa, e bene avrebbe fatto a prevenire quest' allarme materno l' egregio prof. Pomarici esponendo ai genitori, in un succinto e chiaro programma, questa pur nobile iniziativa, che dovrebbe poter incontrare il plauso incondizionato dei ben pensanti. E sarà bene lo faccia subito, poichè così soltanto acquisterà alla sua causa i riottosi e gl' incerti, e nel consenso generale troverà quell' appoggio che sarà il primo coefficiente di successo.

Gli è certo che s' egli soltanto l' anno scorso avesse attuato l' idea — che già in parecchie città d' Italia, senza parlare di quelle dall' estero, ha incontrato largo favore, avrebbe ottenuto un'entusiastica generale adesione, poichè in questi ultimi anni s' è andata sempre più estendendo la convinzione della necessità da un lato di rinvigorire e d' arrobustire i corpi della nostra gioventù, e dell' efficacia dall' altro che gli esercizi fisici e più la vita all' aperto, l' abitudine all' asprezza delle intemperie, alle frugalità e semplicità dell' alimento, al disprezzo d' ogni mollezza, hanno sul morale dell' individuo e quindi anche sulla sua intelligenza nei rapporti della vita e specialmente della scuola.

Ma ora, in tempo di guerra l' istituire un corpo di ragazzi esploratori, puzza subito di pericolo e non soltanto lontano ma addirittura imminente!

Ora noi crediamo che le intenzioni dell' egregio insegnante d' educazione fisica sieno ben lontane da poter creare la più piccola apprensione e crediamo ch' egli non vorrà che seguire, con interpretazione più o meno personale, quei concetti che hanno informato la prima istituzione di *boys-scouts* inglesi del 1908, che ora raggiungono l' ingente numero di 800 000, e che sono stati immediatamente seguiti dai tedeschi, dagli svedesi, dai giapponesi, dai francesi, dagli americani e dai russi.

I *boys-scouts* inglesi sono stati fondati dal generale Baden-Powell, che nella guerra contro i boeri, nell' asprezza di quelle lotte della raffinata civiltà contro la più selvaggia barbarie, imparò come l'eccesso di civiltà di benessere e di mollezza indeboliscano la razza e le facciano perdere quella coscienza e responsabilità del proprio io, che soltanto di fronte a diuturne difficoltà da vincere, di fronte all' asprezza d'una natura ostile, si manifestano risolute e sempre pronte a lottare ed a vincere. E perciò egli pensò ed attuò un' istituzione che, raccogliendo i fanciulli che nelle scuole imparano a pensare ed a disciplinare la loro intelligenza, dava loro modo di sviluppare lo spirito d' iniziativa e d' osservazione in igieniche escursioni all' aperto, nelle quali non dovevano eseguire reggimentate evoluzioni militari con gerarchie di comando e pedantesca direttiva — restrittive coercizioni della coscienza individuale, — ma applicazioni costanti della libertà di pensiero e d'iniziativa, guidate però da una preventiva disciplinata organizzazione.

E così i ragazzi esploratori inglesi, in determinati periodi dell' anno, imprendono escursioni domenicali di uno o più giorni, ed in queste imparano a far lunghe camminate in pianura e specialmente in montagna, a correre, a nuotare, ad orientarsi, a difendersi dagli elementi naturali, a provvedere da soli a tutta questa loro vita indipendente fatta quasi sempre all'aperto, applicando nozioni di fisica, di storia naturale che imparano alla scuola, ed avvendo sempre il loro spirito d' osservazione e d' iniziativa, che li preparerà così naturalmente a superare, colla robustezza aggiunta dei loro corpi, le battaglie più difficili della vita.

L'istituzione inglese, che come dicemmo raccolse quasi un milione di ragazzi e che fu imitata dai Paesi più progrediti, trovò proseliti anche in Italia, in quegli stessi fautori della rinascenza di quell' educazione fisica, che fece forti nel corpo e nell'imprese i nostri avi, ed in quegl'igienisti che nel rafforzamento dell' organismo umano intravidero un' elevazione, anche intellettuale, della razza. E sorsero così a Milano, a Roma, a Napoli e nelle altre città maggiori tante istituzioni analoghe a quella dei boy-scouts, ch'ebbero il solito nostro difetto, eminentemente latino, della mancanza d'unità d'indirizzo, della suddivisione dell'iniziativa con inutile spreco di energie.

Sarà anche questa di Udine un'altra variante o s' uniformerà a quell'indirizzo che probabilmente in quest'ultimi tempi sono andate unificando diverse di quest'iniziative?

E' quello che noi genitori, prima di dare l'assenso definitivo ai nostri figli, vogliamo imparare dall' esposizione del programma che l'egr. Prof. Pomarici vorrà farci. Si tranquilizzino intanto le buone mammine, non pensino alla guerra truce che ai nostri ragazzi certamente non invoca, ma per i quali dev'esser severo monito di quanto indispensabile sia oggi una preparazione civile non soltanto per irrobustimento dei corpi, allenati a qualunque avversità di natura ostile, ma specialmente per fermezza e severità di spirito, per saldezza di carattere, per intensificazione di forza di volontà e per raggiungimento a qualunque costo di quell'ideale assoluto, che nella collettività rappresenta la grandezza della Patria.

Ing. C. Fachini.

Un decreto reale contro l' esportazione.

Il Re ha firmato il seguente decreto:

« Art. 1. — Alle merci dalle quali fu vietata l' esportazione coi regi decreti 1 e 6 agosto 1914 e 28 ottobre 1914, sono aggiunte le seguenti: zingo, antimonio, ottone e bronzo, rame e nitrato di potassio, acqua ragia, olio di trementina, stracci e cascami di lana, vasellina, catrame, rottami di ferro, di acciaio e di ghisa, lardo, manganese e minerali di manganese, ossa, corna ed altre materie affini, grassi, amianto e suoi lavori, acido fenico, lamiere di ferro ed acciaio stagnato e zingato.

« Art. 2. — Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ».

Associazione impiegati civili. Sabato, assemblea generale straordinaria alle 20.30, nella sede sociale. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni — Abolizione della tassa di ammissione, aumento della quota mensile e conseguente modificazione dello Statuto; festeggiamenti. — Se la prima andasse deserta, l' assemblea di seconda convocazione si terrà domenica 29 — e la terza nel successivo lunedì 30. Se poi tutte tre le convocazioni andassero deserte, s'indirà sull'ordine del giorno il referendum.

Per avere Zamponi, Bondiole, Capelotti di Modena a L. 2.80 al Kg. qualità speciale rivolgersi all' emporio Ligugnana.

Biblioteca Comunale. — A datare dal primo decembre p. v., l'orario della Biblioteca sarà il seguente: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 dei giorni feriali.

Società del nuovo teatro

Ricordiamo che il giorno 30 corr. scade il tempo utile per il versamento alla Cassa di risparmio del quarto e del quinto decimo in L. 200 per azione.

Esami di commesso daziario. — Ieri mattina sono cominciati gli esami di commesso daziario.

Si presentarono 24 giovani, dei quali solo 16 furono ammessi agli esami orali.

Fanno parte della commissione esaminatrice, i consiglieri di Prefettura dott. Rocas, dott. Petracco, rag. Gilardoni e dott. Perotti.

Al Gazzettino sacrifichiamo poco spazio per dirgli che la nostra relazione ieri sui tre (non cinque) vagoni di rame in transito per la nostra stazione, diretti al confine, non aveva affatto intenzioni *paladine*, ma era una semplice informazione di cronaca, che aveva soltanto il merito d' essere alquanto più esatta e più completa della sua apparsa nel numero di ieri.

Aggiungiamo che non condividendo affatto la sua affermazione pure d'ieri sulla responsabilità che credette poter rilevare o alla direzione Doganale di Genova per il rilascio del permesso d' esportazione del rame o a quella d' Udine per l' arresto, siamo invece d' accordo oggi con lui che, trascurata la prima affermazione, ritiene responsabile unicamente il Governo.

E l'autorizzazione ministeriale giunta ieri alla direz. della nostra dogana per l' esportazione dei tre famosi vagoni, ne dà appunto ragione.

Un audacissimo furto nei magazzini de Gleria

L' altra notte è avvenuto un audacissimo furto nei magazzini della ditta De Gleria, fuori porta Gemona.

I ladri avevano avuto certamente l'intenzione di fare un colpo in « grande »; ma pur troppo per loro! la fortuna non li assistette, benchè si sieno mostrati audaci, e dovettero accontentarsi di alcune forme di formaggio e di alcuni salami: in tutto per il valore di circa 60 lire.

Ma non è la quantità della refurtiva che può destar allarme, sibbene il modo con cui fu perpetrato il furto, modo audacissimo ed insolito.

I ladri, come scoiattoli servendosi di un palo telegrafico, riuscirono ad arrampicarsi sino sul tetto del magazzino.

Quivi lavorando con molta cautela per non destar all'armi e per non... scivolare nella via sottostante, praticarono un largo foro e penetrarono nella soffitta.

Da questa, con un' altra simile operazione si calarono dal pavimento forato nel magazzino.

Constatato di non poter approfittare che di salami e formaggi, servendosi di filo di ferro ne tirarono alquanti sul tetto, e di qui,... muniti del bottino fatto, ritornarono sulla strada senza lasciar di loro alcuna traccia.

* * *

A Carlo Lodolo di Laipacco ignoti ladri hanno guastato... le feste natalizie.

I pochi polli che egli ingrassava per tale epoca, furono la scorsa notte rubati dal fienile che il povero uomo lasciava aperto, fidandosi... dell' altrui onestà.

Camera di Commercio

Provvedimenti per combattere l'alcoolismo. — La « Gazzetta Ufficiale » del 21 corrente pubblicò il regolamento per la esecuzione della legge 19 giugno 1913 recante provvedimenti per combattere l' alcoolismo.

Il Regolamento tratta delle licenze per la vendita al minuto di bevande alcooliche; nei pubblici esercizi. Contiene infine disposizioni generali, penali e transitorie.

Prezzi del carbone dal 23 al 29 novembre. — La commissione prefettizia pel rifornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile a Venezia sono i seguenti:

Mattonelle di minuto inglese L. 56.50.

Litantrace per forgie a gas (Newpelton-Holmside L. 51.

I prezzi s' intendono per tonnellata franco vagone Venezia.

Contrabbando di guerra. — La camera di commercio ha ricevuto dal ministero d' agricoltura il seguente dispaccio:

« La Corte delle Prede in Egitto ha iniziato i procedimenti. Il procuratore accetterà i reclami purchè accompagnati da documenti. Camera Commercio Italiana Alessandria Egitto assunse tutela italiani. Corte Prede procederà prima piroscafi poi esaminerà merci se Procuratore insoddisfatto documenti non avrà ordinato scarico ».

Esportazioni dei manufatti di cotone. — La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero d' Agricoltura il seguente telegramma:

« Perchè sia portato conoscenza interessati comunico che manufatti cotone, senza limitazione alcuna, non sono colpiti dal divieto di esportazione. »

Il tempo probabile. — Secondo le solite previsioni, da parecchio tempo interrotte, le probabilità meteorologiche della settimana sono buone, sia per lo stato del cielo (sereno o misto) come per la temperatura, che avrebbe tendenza piuttosto a mitigarsi che a diventare più gelida.

Una disgrazia. — E' accaduta stamani al figlio del vigile Pegoraro, Remo, un piccino di 7 anni il quale in seguito ad una caduta accidentale riportò la frattura della gamba destra.

All' Ospedale ove accorse fu medicato dal dott. Mani ed accolto; guarirà in una quarantina di giorni.

Cinema Varietà

TEATRO MINERVA

Oggi e mercoledì nuovo programma cinematografico con « Piccola Mamma » straordinario dramma pieno di passione della vera vita reale in due parti. Esclusività della ditta Bernardino,

« Da galeotto a marinaro » brillantissima commedia.

L'applauditissima compagnia Giorgi Monzini che passa di successo in successo specialmente per opera del simpatico Sganapino si produrra con una nuova e brillante commedia.

« In cerca d' impiego » — Il teatro si apre alle ore 17.

Novo Cine.

TEATRO SOCIALE

Il numeroso pubblico che assisteva alle rappresentazioni cinematografiche si diverti molto a tutto il programma esposto.

Ammirata sopra tutto la proiezione *I cani da traino dell' Esercito Belga.*

Belli i due drammi *La luce rossa* e *Il segreto del morto.*

Di grande ilarità la scena comica

Oggi il tutto verrà replicato incominciando alle ore 17.

Compagnia drammatica

Con il forte dramma di G. Henziot: *L' istruttoria* debutterà domani sera la compagnia drammatica diretta da Dante Capelli. Al dramma farà seguito una graziosa commedia brillantissima dei fratelli Quintero *l' amore che passa.* Nuova per Udine.

Giovedì si darà *Lo sparviere.* Di E. De Croisset.

Venerdì si chiuderà questo breve ciclo di recite con un' altra commedia nuova, *Addio giovinezza*, di S. Camasio e Oscilla.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11

Per Pontebba: A. 6 — O. 10.14 — A. 15.49 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — M. 10.29 — O. 13.50 — O. 17.31.

Per Trieste (Via San Giorgio) 8 — 10.28 — 13.50.

Per Cividale (feriali) 5.20 — 8.7 — 13.30 — 17.45

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12 17.10.

Per S. Daniele (P. Gemona) 9.5 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — A. 12.49 — A. 17 — O. 19.47

DA Venezia: A. 2.40, D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 20.11 — D. 23.7

Da Cormons: O. 7.33 — 12.50 — A. 15.25 — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9,33 — O. 12.56 — O. 17.30 — A. 22.2

Da Trieste 12.56 — 13.50 — 22.2.

Da Cividale: A. 6.50 — O. 9.28 — O. 17.5 — O. 19.30

Da Villa S. (alla Carnia) 6.37 — 11.34 — 15.34

Da S. Daniele (P. Gemona) 7.50 — 12.36 — — 15.7 — 19.26.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

L' avena è per i cavalli e non per gli uomini

Il processo, cominciato sabato nel pomeriggio, terminò ieri lunedì.

Accusato principale è il sergente nel cavalleggeri Roma di stanza a Palmanova, Giuseppe Amarotico d' anni 28. Egli è accusato di aver *fatto sparire* 5 sacchi di avena portanti un carico di 240 chilogrammi, arrecando così un danno inferiore alle lire 50: sacchi ch' erano affidati alla sua custodia. Il sergente Amarotico confessò, allora di essere stato lui che commise il reato, d' accordo con l' agente del fornitore, Raffaele Grandi d' anni 17 da S. Daniele, e contro di questi fu elevata accusa di complicità.

Tutti due comparvero sabato davanti ai giudici — l' Amarotico, difeso dall' avv. Cosattini; e il Grandi, dall'avvocato Bertacciolli.

L' Amarotico nega di aver commesso furti: si tratta di calunnia, da parte di un soldato insubordinato. La confessione davanti al comandante dello squadrone, e rilasciatagli anche in iscritto, egli lo fece in un momento di sconforto e di patemi d' animo. Se dopo insaccata l' avena, ne ha prelevata, lo fece non per lucro personale, ma per la consuetudine di economizzare sulle razioni di biada ai cavalli: la rimanenza è conservata sino a raggiungere un certo quantitativo; e allora si fa presso il fornitore un prelievo fittizio e s' intasca la somma relativa, che poi serve a pagare le spese minute dello squadrone per riparazioni, per acquisti di cose utili ai soldati ecc. Egli commise questo arbitrio: non si riconosce colpevole di altra mancanza.

Il Grandi (ch' è fratello di un sottufficiale) non sa nulla di specifico. Fra altro egli non sempre assiste alla pesatura.

Furono uditi parecchi testimoni: il capitano Manfroni, che conferma l' accusa fatta nella denuncia; i tenenti Lacava, Peraco e parecchi soldati. Tutto questo, sabato. Anche ieri, si cominciò — alle 10 ant. — con l'escussione di testimoni, e nel pomeriggio ebbero la parola il P. M. e i difensori.

Il P. M. concluse, affermando l' accusa per l' Amarotico del quale chiese la condanna ad un anno e due mesi di reclusione, e ritirandola per il Grandi per insufficienza di prove

L' avv. Cosattini a difesa del suo protetto nega l' intenzione di furto nell'imputato e ne sostiene invece l' appropriazione indebita,

L' avv. Bertacciolli a favore del Grandi insiste per l'assoluzione per inesistenza di reato.

E il Tribunale vi acconsente e assolve Raffaele Grandi per inesistenza di reato, e condanna Giuseppe Amarotico a sei mesi di carcere militare.

Nella II.a Sezione

Presiede il co. Arnaldi — Giudici Vencato e cav. Cavarzerani — P. M. il Sost. Proc. Orano — canc. Volpe.

I furti ferroviari. — Ieri è stato ripreso il dibattimento a carico dell' ex conduttore ferroviario Anselmo Caguio, Ettore Di Fiorino e della Molinis.

La giornata è stata occupata dall' escussione dei testi tra i quali degno di rilievo per i vivaci incidenti che provocò il commissario ferroviario sig. Manganiello di Venezia.

Stamani il processo continua.

Tribunale Militare di Venezia.

Per insubordinazione verso il sottufficiale anziano Giovanni Pannella, il marinaio Giuseppe Cuomo di Marano si presentò ieri davanti il Tribunale dal quale fu condannato a tre mesi di carcere militare, computato il sofferto, che complessivamente supera la stessa condanna.

Fu perciò rimesso in libertà. Dif. avv. Ausil.

Gazzettino Commerciale

Mercato di oggi

frutta			
Pere	20.—	»	30.—
Mele	25.—	»	42.—
Castagne	14.—	»	20.—
Patate	10.—	»	—.—
Fagioli	28.—	»	35.—
Cereali			
Granoturco	13.75	»	16.10
Cinquantino	11.—	»	12.75

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Alle ore 8 d'oggi cessava di vivere in Treviso, dopo lunga malattia, a 30 anni, il

Rag. Paolo de Paoli

Affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio:

Il padre prof. Luigi, scultore;

la sorella Lucia;

la nonna ed i parenti tutti.

Perdenone, 23 novembre 1910

Non si inviano partecipazioni personali.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco